LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

Ricerca dei centri piemontesi di villeggiatura

Se ne vanno ad Acqui Terme per le fontane "miracolose,,

(Dal nostro inviato speciale)
Acqui Terme, 11 agosto.

Da quanti anni le acque di questa città compiono miracoli? Più di duemila. Non ci sono documenti per affermarlo con certezza, però i romani, e prima di loro gli antichi popoli liguri, conoscevano le proprietà curative delle acque e dei «fanghi» di Aquae Statiellae per le prime rudimentali cure e si tramandavano di padre in figlio l'efficacia terapeutica della «Bollente». Sotto Roma, Acqui divenne *municipium*, ed ebbe grande sviluppo. Le virtù curative delle sue sorgenti furono utilizzate: sorsero terme, piscine, impianti sportivi, templi, l'acquedotto di cui si vedono ancora i resti.

Dopo duemila anni Acqui Terme è ancora meta d'un turismo particolare, di chi viene a passare un periodo delle sue vacanze per ritemprare il corpo e il fisico dai malanni e dalle fatiche della vita di tutti i giorni. Nella zona delle terme anche in questa settimana di Ferragosto c'è molta gente. Chi viene per bere un bicchierone di acqua solforosa, chi passeggia in accappatoio e pigiama in attesa dell'applicazione di fango. Tutti tranquillamente sotto gli alberi e lungo i giardini della zona termale.

Santina Damato, 21 anni, di Torino, non è qui per le cure *(« spero di averne bisogno il più tardi possibile »)* ma per accompagnare la mamma, *« alla quale fanno molto bene »*. Viene ad Acqui già da parecchi anni, sono le sue uniche ferie, le prime volte non le piaceva, ma adesso *« ho trovato degli amici e ci vengo volentieri »*.

Anche Anna Maria Cornacchia, 18 anni, genovese, è ad Acqui Terme per far compagnia alla mamma, che è in cura. *« Acqui è invasa da noi liguri, molti preferiscono venire qui, che c'è tranquillità, piuttosto che rimanere in Riviera, con il caos dell'agosto »*.

Finite le cure, che cosa offre Acqui Terme al turista? Anzitutto la visita ai monumenti della sua storia, dall'acquedotto romano alla Basilica di San Pietro, dalla Cattedrale alla tipica cupoletta della Bollente. Fra i suoi tesori artistici vanta anche la Vergine di Monserrato, un trittico del Rubens. Le informazioni ce le dà Patrizia Murgia, che studia al liceo scientifico e conosce molto bene la città.

Monica Mollero suggerisce invece una bella visita nei dintorni, nelle verdi quasi intatte colline dell'Alto Monferrato, *« ci si può spingere fino in Liguria — dice — come piace fare a me »*. Varazze è a una cinquantina di chilometri da qui.

Patrizia Carraro preferisce andare in piscina, *« ma in questi giorni fa un po' freddo »*, oppure a ballare al Kursaal. *« Lì ci troviamo in tanti ragazzi — spiega — facciamo un po' di baldoria insieme »*.

Un gruppo di giovani è seduto in piazza Italia: *« Aspettiamo che i "vecchi" abbiano fatto i fanghi — dicono — poi andiamo a pranzo. Intanto si fanno due chiacchiere »*. Non vi annoiate? *« No, ci ritroviamo tutti gli anni, ormai Acqui è un appuntamento fisso »*.

Acqui Terme. Ragazzine in relax vicino alla famosa acqua della cittadina

Due coniugi di mezza età escono dalle terme Carlo Alberto. Non vogliono rivelare il loro nome, *« sa, chi viene qui è un po' malato, e noi ci vergogniamo ad essere malati »*, però si dicono contenti di Acqui, che è tranquilla ma animata e offre divertimenti per tutti. *« Altrimenti i nostri ragazzi non si riesce a convincerli a venire qui »*.

Giorgio Lombardi

Nella provincia di Asti

La Regione organizza "circuiti culturali"

(Nostro servizio particolare)
Asti, 11 agosto.

(m. a.) *Una serie di spettacoli teatrali musicali e folcloristici saranno presentati in settembre in alcune località della provincia. L'iniziativa, patrocinata dalla regione Piemonte e organizzata dal Teatro Stabile di Torino si inserisce nel programma di una proposta culturale che l'amministrazione provinciale di Asti intende presentare in quei centri dell'Astigiano che fino ad ora erano rimasti esclusi da tutte le manifestazioni culturali di rilievo realizzate in questi ultimi tempi.*

« Il nostro intendimento — *dice l'assessore provinciale alla Cultura Bianca Dessimone* — è quello di confrontare e verificare alcuni contenuti culturali e artistici con la realtà popolare, i suoi costumi e le sue concezioni. Questa prospettiva si adegua, a nostro avviso, alle più recenti e valide opinioni che individuano la "cultura" in ogni manifestazione e atteggiamento della collettività ». *Invitati esplicitamente dall'amministrazione provinciale a formulare la richiesta di ospitare uno degli spettacoli i comuni e le pro-loco di Agliano, S. Damiano, Coconato, Grana, Portacomaro e Moncalvo hanno manifestato la volontà di aderire all'iniziativa.*

In un incontro svoltosi nei giorni scorsi i rappresentanti della Provincia si sono trovati con gli esponenti del Teatro Stabile di Torino per definire nei particolari la programmazione delle manifestazioni culturali. Esse comprenderanno quattro spettacoli inseriti nel genere del cosiddetto « Teatro popolare ».

Una prima rappresentazione a carattere sperimentale è stata tenuta a Villanova. Sulla piazza principale della cittadina è stata presentata l'opera « Nathan il saggio », un dramma di Lessing con la regia di Missiroli.

Secondo le intenzioni della Provincia le realtà locali dovranno partecipare alle scelte e alla gestione delle istituzioni culturali non come semplici utenti ma come protagonisti.

Alessandria: i comprensori

Un nuovo metodo di gestire i comuni

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 11 agosto.

I comprensori, questa nuova forma di decentramento amministrativo che lascia adito a tante speranze per un modo diverso di gestire la cosa pubblica, stanno per divenire finalmente una realtà. *«Il 14 novembre, infatti»*, afferma il consigliere comunale Francesco Barrera, indicato dal psi come capo delegazione socialista al costituendo comprensorio di Alessandria, *«saranno eletti i consigli di comprensorio: in quel giorno consiglieri comunali e provinciali di tutto il Piemonte sceglieranno cioè i propri rappresentanti per ciascuno dei quindici comprensori previsti»*.

In provincia di Alessandria due sono i comprensori: quello di Alessandria (del quale fanno parte 147 comuni, di cui due appartenenti alla provincia di Asti) e quello di Casale (48 comuni, due dei quali in provincia di Asti e due in quella di Vercelli).

Che cosa si attendono i comuni dell'Alessandrino? *«Le amministrazioni comunali e le relative popolazioni* — afferma Barrera — *vedono con l'istituzione dei comprensori la possibilità autonoma di definire una propria ipotesi e un proprio progetto di sviluppo (soprattutto nel settore dell'agricoltura e dell'industria) e di organizzazione territoriale rispondente alle proprie esigenze di vita, attraverso il quale è loro possibile partecipare alla definizione della politica regionale, non da semplici consultati, ma in ragione della loro autonoma formulazione di scelte e di indirizzi»*.

Inoltre le nuove forme comprensoriali dovrebbero dare l'avvio concreto alla realizzazione di piani e consorzi intercomunali di settore. *«Estendere, insomma* — precisa Barrera — *questa forma amministrativa dal problema dell'acquedotto, della fognatura, della scuola e così via al problema della gestione urbanistica»*.

I vantaggi sono evidenti: risparmi e migliore organizzazione tecnica, miglior uso del suolo, maggiore controllo delle speculazioni e degli inquinamenti, possibilità di fare programmi e investimenti più a lungo termine facendo leva sulla possibilità finanziaria di tutto il consorzio e non solo di ciascun comune. **f. m.**

Si è già firmato un contratto sulle uve

Canelli, 11 agosto.

(m. g.) Quest'anno, forse, non ci sarà la «guerra del Moscato». Tra l'associazione produttori moscato ed una importante azienda vinicola di S. Stefano Belbo è stato concluso oggi un interessante contratto, in vista della prossima vendemmia. Così s'è stabilita una prima indicazione del prezzo.

Il contratto di massima concluso ha validità quinquennale e, per quest'anno, l'associazione produttori moscato si impegna a fornire 60.000 miriagrammi di uve moscato al prezzo di lire 3000 il miriagrammo più l'Iva per uve di gradazione base 10,5 Beaumé.

A Pozzolo Formigaro

Gruppo di cittadini non vuole la strada

Pozzolo Formigaro, 11 agosto.

(g. c.) Un gruppo di cittadini di Pozzolo Formigaro ha fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro una delibera dell'amministrazione comunale con la quale è stato approvato il progetto esecutivo della costruzione di una strada di allacciamento da via Roveri con la statale 35 bis dei Giovi, nonché il relativo piano di esproprio delle aree interessate.

I ricorrenti chiedono al Tar l'annullamento della delibera. Il fatto che ha portato al ricorso si riferisce alla deliberazione del Comune di Pozzolo che ha autorizzato la società Morteo Soprefin alla costruzione di capannoni industriali condizionando le relative licenze edilizie (come si dice nell'esposto) all'esecuzione degli oneri di urbanizzazione, che conveniva separatamente.

Interessante curiosità nel Monferrato

Meteorite scoperto sui colli di Fubine

Fubine (Alessandria). Un agricoltore mostra il grosso meteorite

(Nostro servizio particolare)
Fubine, 11 agosto.

Un grosso meteorite precipitato dallo spazio chissà quando è stato scoperto in questi giorni in una tenuta agricola, in località Bordona di Fubine. Il bolide, che era sempre stato scambiato per un macigno, è di natura prevalentemente metallica, pesa circa cinque quintali ed ha una sagoma tozza e tondeggiante. Sprofondato nel terreno del podere di un agricoltore, la natura del meteorite è stata individuata casualmente da uno studioso, il professor Carlo Reale, docente di fisica al Politecnico di Milano, che ne ha definito la natura e la provenienza.

La scoperta riveste un indubbio interesse scientifico soprattutto per le particolari caratteristiche del bolide, le cui dimensioni lo rendono un esemplare raro nel suo genere. Esso è attualmente custodito nel giardino di un antico castello. Qui lo hanno trascinato con i buoi alcuni contadini rimasti sbalorditi dallo straordinario fenomeno che ne aveva accompagnato la caduta, molti anni fa.

«La scoperta di questo misterioso oggetto sulle cui origini si sono fatte le più strane supposizioni — *dice Giuseppe Corda, 37 anni, falegname* — è caratterizzata da un episodio quasi incredibile, che già mi raccontava il nonno. Il ritrovamento accadde in Valle Pozzo, una località che si trova qui vicino. Alcuni agricoltori stavano irrorando le viti quando udirono un rumore, molto simile ad un tonfo nel terreno. Accorsi a vedere di che si trattava, rimasero ammutoliti. Ai loro occhi si presentò uno spettacolo stupefacente: un ammasso di materia caldissima aveva scavato un grosso buco nel terreno bruciando tutta la vegetazione circostante. Il calore altissimo rese sterile il suolo per diversi anni».

Oggi il cratere è ormai scomparso. Si presume, infatti, che la caduta del meteorite risalga a oltre duecento anni fa. Svanito lo stupore provocato dal ritrovamento, il bolide è stato messo da parte. I più lo hanno scambiato per un comune macigno senza rendersi conto delle sue vere origini. Per anni questo corpo spaziale, considerato alla stregua di un oggetto di abbellimento, è rimasto all'ombra di un pino. L'altro giorno, per puro caso, uno studioso si è avvicinato ed ha subito capito che il macigno era in realtà un rarissimo esemplare di meteorite.

«La densità e la compattezza della materia di cui è costituito — *dice il professor Carlo Reale* — risultano talmente elevate da scalfire la parte metallica del martello con cui l'ho colpito. Questo meteorite contiene elevate percentuali di ferro e nichelio». *Qual è l'origine del bolide, come è potuto precipitare sulla terra?* «La sua età approssimativa — *continua il professor Reale* — è dell'ordine di circa quattro miliardi di anni. Esso proviene dal sistema solare e probabilmente appartiene alla fascia di asteroidi che si estende prevalentemente tra i pianeti Marte e Giove, ma che interessa marginalmente anche la Terra. Non è da escludere che questo meteorite abbia originariamente fatto parte di un pianeta a noi sconosciuto disintegratosi milioni di anni fa oppure del nucleo di una cometa la cui orbita interseca quella della Terra».

Il meteorite è stato attratto dal campo gravitazionale terrestre ed è precipitato sul nostro pianeta. «La velocità di caduta — *afferma Reale* — è stata di circa 11,2 chilometri al secondo. Naturalmente, attraversando l'involucro atmosferico il bolide s'è arroventato a tal punto da ridurre sensibilmente il proprio peso». **m. a.**

Un giovane bandito è stato ucciso

Identificati due complici della rapina di Valenza?

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 11 agosto.

I carabinieri di Valenza Po avrebbero identificato due banditi che sarebbero i complici di Luigi Tarallo, 27 anni, arrestato, e Bernardino Meiis, 25 anni, ucciso durante la drammatica rapina di mercoledì 4 agosto scorso nella ditta orafa dei fratelli Massimo e Danilo Pasetti, in via Fratelli Cervi. Un rapporto dettagliato con tutte le notizie raccolte in questi sette giorni di indagini è stato inviato alla Procura della Repubblica; spetterà ora al sostituto procuratore Parola o al giudice istruttore Zeoli, nel momento in cui l'istruttoria verrà formalizzata, vagliare i vari elementi e prendere le necessarie decisioni. Ovviamente sui nomi viene mantenuto il massimo riserbo; è probabile che si tratti di elementi che, come Tarallo e Meiis (quest'ultimo faceva anche lo sfruttatore), sono nel giro della malavita milanese.

Anche se l'identificazione fatta permetterà di rintracciare i complici di Tarallo e Meiis — che fossero due appariva probabile malgrado le affermazioni dell'arrestato in quanto in tre erano penetrati negli uffici della ditta Pasetti e senza dubbio un quarto doveva attendere all'uscita con un'auto per la fuga — sarà difficile poter recuperare il bottino valutato in mezzo miliardo circa: oro e preziosi dei fratelli valenzani e brillanti del commerciante Davide Kafi che si trovava nell'ufficio al momento del colpo.

Mentre i carabinieri sperano di aver fatto luce sui complici dei banditi, un'altra notizia si apprende in questura dove sarebbe stata raggiunta la prova che la rivoltella — una Smith & Wesson 38 special — impugnata dal Tarallo al momento della rapina e con cui il bandito ha sparato a Massimo Pasetti ferendolo leggermente al capo, è la stessa che il 9 luglio scorso fu rapinata assieme a brillanti per 150 milioni all'alessandrino Alberto Ansaldo, 32 anni.

Ansaldo l'altro ieri aveva avuto quasi la certezza di riconoscere la sua rivoltella e di individuare nel Tarallo uno dei rapinatori ma non aveva fugato tutti i dubbi.

A Melazzo di Acqui

Contadino s'impicca nella stalla (86 anni)

Melazzo, 11 agosto.

(g.p.) Un contadino, Giuseppe Abbate, 86 anni, residente a Melazzo, cascina «Lupara», si è impiccato ieri mattina alle 4 nella propria stalla. Il cadavere è stato scoperto molte ore dopo, nel pomeriggio alle 14,30, da un familiare.

Sembra che l'uomo che viveva solo, sia stato colpito da una crisi depressiva. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Acqui.

L'incidente ad Asti

Moto contro auto Un giovane ferito

Asti, 11 agosto.

(m.a.) Un incidente è avvenuto stamane all'incrocio fra via Degli Spalti e via Delle Quaglie nei pressi del villaggio di Fedele. Un giovane motociclista, Giovanni Cottone, 21 anni, residente in via Corridoni si è scontrato con una «132» guidata da Mario Pavese, 31 anni, residente in via Recinto Catena 1. Il giovane è stato sbalzato di sella ed è caduto sull'asfalto.

Soccorso da alcuni passanti è stato subito trasportato da un'ambulanza della Croce Verde al reparto traumatologico dell'ospedale di Asti. La prognosi è di 40 giorni.

Casalesi in un negozio di Alassio

Cambiavano gli assegni falsificati: due arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 11 agosto.

(g. m.) Due giovani di Casale Monferrato, Pier Giuseppe Carenzo, 26 anni, via Brazza 28, e Nico Cavallo, 31 anni, via XX Settembre 121, sono stati arrestati dai carabinieri di Alassio per truffa continuata, sostituzione di persona, falso in assegni, alterazione di documenti, furto e spaccio di banconote straniere falsificate.

Il Carenzo era in possesso di una patente intestata a certo Marcello Arturi e nascondeva negli slip la sua carta d'identità e cinque banconote da 100 dollari, risultate contraffatte; i carabinieri hanno inoltre sequestrato agli arrestati due blocchetti di assegni, presumibilmente rubati, appartenenti a Cesarino Zorzoli, residente a Ferrera Erbognone (Pavia) e a Maura Melgara di Bollate (Milano).

Il Carenzo e il Cavallo sarebbero riusciti a cambiare ad Alassio e in altri centri della Riviera una ventina di assegni contraffatti per un importo complessivo di oltre due milioni di lire: si presentavano nei negozi e, con il pretesto di non avere contanti, compilavano un assegno dell'importo fra le 80 e le 150 mila lire ottenendo anche il resto.

Giuseppe Carenzo — Nico Cavallo

Ad avanzare dubbi sull'autenticità dell'assegno pare sia stato un orefice di Alassio nel cui negozio i due erano entrati separatamente, fingendo di non conoscersi, per trattare l'acquisto di qualche oggetto prezioso. Sono stati fatti intervenire i carabinieri, che li hanno fermati e accompagnati in caserma per accertamenti, quindi l'arresto.

Scontro d'auto Un morto ad Asti

Asti, 11 agosto.

(m. a.) Un uomo è morto oggi pomeriggio all'ospedale di Asti in seguito alle gravissime ferite riportate in un incidente stradale avvenuto domenica scorsa. Si tratta di Aldo Repetto, 66 anni, residente in corso Casale 31. La sua auto, una «500», era stata investita frontalmente da una vettura di grossa cilindrata.

L'autista Rosario Nicastro, 19 anni, residente ad Asti in via Corridoni è rimasto illeso. Egli stava percorrendo corso Casale a forte velocità quando da una strada laterale sbucava improvvisamente l'utilitaria. Nonostante la pronta frenata, il Nicastro non riusciva ad evitare l'impatto.

Gravemente ferito il Repetto veniva ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Asti. Qui è spirato quattro giorni dopo.

Cercava funghi nel bosco: derubata

Ovada, 11 agosto.

(g. f.) Oggi, sulla statale del Turchino, un'infermiera dell'ospedale S. Martino di Genova è stata derubata mentre, abbandonata la propria auto ai lati della strada, era intenta a cercare funghi.

La donna, Anna Gualco, 50 anni, domiciliata nel capoluogo ligure in via Carrea 84, si era recata, insieme con una amica, sul Turchino, a bordo della propria 500.

Al ritorno aveva la sgradita sorpresa di vedere uno sconosciuto allontanarsi dalla 500 con in mano la borsetta contenente documenti e denaro.

Sconfitto 4 a 0 dai mantovani

Prima uscita dell'Acqui sul campo "Ottolenghi,,

(Nostro servizio particolare)
Acqui Terme, 11 agosto.

(f. m.) Prima uscita stagionale per i «bianchi» dell'Acqui che ieri hanno incontrato in notturna al campo «Ottolenghi» l'undici del Mantova «acquistato» dal presidente Cavallo di Asti, allenato da Bonafin già preparatore della Novese e in ritiro nell'Astigiano. I bianchi hanno iniziato da otto giorni appena la preparazione — il ritiro è presso l'hotel Pineta che domina la zona dei Bagni — ed è quindi presto per poter dare giudizi precisi.

Comunque la prima uscita di ieri sera è stata abbastanza soddisfacente, risultato a parte: 4 reti a zero a favore dei mantovani, senza dubbio più esperti e più amalgamati L'Acqui — specialmente nel primo tempo, poi sostituzioni e stanchezza hanno influito negativamente —, schierando Brondo, Pugno, Parodi, Gottardo, Rembaudo, Dezio, Nobili, Orcino, Fava, Procaccini e Fracchia, ha dato qualche buona prova di gioco anche se ha messo in luce una certa frattura tra il centrocampo e il reparto avanzato.

Questo comunque è spiegabile: la prima linea ad eccezione di Nobili è tutta nuova (Orcino giunto dal Savona, Procaccini dall'Alessandria, Fracchia e Fava dalla Junior Casale) quindi manca tra i vari giocatori quella tensione che soltanto altri giorni di allenamento e altri incontri potranno contribuire a costruire.

L'allenatore Padulazzi si è dimostrato, tutto sommato, soddisfatto anche perché i giocatori hanno saputo tenere bene il ritmo questo almeno nei primi 45 minuti. Il Mantova è parso più a buon punto: pochi sono stati i cambiamenti e il gioco è stato pertanto più fluido. Tre reti sono state realizzate da Jacovone, la quarta da Lizzani; Quadrelli, numero dieci, è apparso il cervello, bene l'ala sinistra Mungitori.

L'Acqui intanto continua la preparazione e venerdì sera sempre all'Ottolenghi affronterà la seconda partita. Avversaria l'Alessandria di Viviani e Trebbi.

La disgrazia accaduta in una cascina di Valenza

Bimbo (19 mesi) gioca sull'aia cade in un letamaio e muore

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 11 agosto.

Un bimbo di 19 mesi è morto annegato nel pozzetto del letamaio alla cascina Grosso, di strada Reisione n. 6, a Valenza Po. Si chiamava Samuele Sandrin; alla cascina abitava con i genitori — Gastone e Annamaria Amendola — e la sorella Erica, di 5 mesi.

La disgrazia è avvenuta nel giro di pochi minuti, mentre i genitori di Samuele e alcuni parenti, nel cortile della cascina, stavano conversando tra di loro. Il piccino, sgambettando e correndo per gioco intorno all'aia, ha approfittato di un attimo di distrazione dei genitori e si è allontanato di qualche metro.

Non più di 10-15 minuti, poi la sua scomparsa è stata notata. L'hanno chiamato, ma non hanno ottenuto risposta. Allora hanno cominciato a cercarlo. E' stata la nonna paterna, Anderlina Bettetto a fare il tragico ritrovamento. Samuele giaceva, testa all'ingiù, nel pozzetto di raccolta del liquame che si trova vicino al letamaio a lato della cascina.

Il bambino è stato prontamente soccorso, ma non dava più segni di vita. E' stato subito chiamato un medico, ma ogni cura è risultata inutile: il piccolo era morto per asfissia da annegamento. f. m.

SERRAVALLE SCRIVIA — Si sono svolti ieri pomeriggio, a Serravalle Scrivia, i funerali del professor Giacinto Guareschi, deceduto a 93 anni. Già insegnante di matematica all'Università di Genova, ex combattente della grande guerra e sindaco della Liberazione di Serravalle Scrivia, era presidente dell'Associazione internazionale dei deportati politici e del comitato difesa valori della Resistenza.

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: ferie.
AMBRA: Ultime grida dalla Savana.
CORSO: Intrigo internazionale.
CRISTALLO: ferie.
GALLERIA: Il sapore della paura.
MODERNO: Lo scocco la vede così.

ACQUI TERME
ARISTON: ferie.
CRISTALLO: Il mio uomo è un selvaggio.
GARIBALDI: Carne fresca per sette bastardi.
ITALIA: ferie.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La contestazione generale.
NUOVO: Origine di una perversione.
POLITEAMA: Le sorelline.
VITTORIA: Ragazzo in camera.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il monello.
IRIS: Sette assassini dalla labbra di velluto.
ITALIA: Sfida negli abissi.
MODERNO: Mio padre monsignore.

OVADA
LUX: Parola di fuorilegge.
MODERNO: La vita a volte è molto dura: vero, Provvidenza?
TORRIELLI: Il mio nome è Scopone.

TORTONA
MODERNO: Altrimenti ci arrabbiamo.
SOCIALE: La trappola.
VERDI: ferie.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Le scale della follia.
TEATRO: Dana sposata cerca superdotato.
POLITEAMA: ferie.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'ultimo treno dalla collina.
S. SALVATORE MONFERRATO
COMUNALE: Le istituzioni di don Gandolfo.

CUNEO
CORSO: Gli agenti dell'inferno.
FIAMMA: Lo squalo della morte.
ITALIA: chiuso per ferie.
LANTERI: chiuso per ferie.
NAZIONALE: Operazione casinò d'oro.

ALBA
CORINO: Un toro da monta.
EDEN: chiuso per ferie.

BOVES
NUOVO: 1975, occhi bianchi sul pianeta terra.

LIMONE
LUX: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

BRA
IMPERO: Quel fiorentino dell'ispettore Lawrence.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
VITTORIA: chiuso per ferie.

CEVA
DORIA: Godzilla contro i robot.

FOSSANO
ASTRA: Il mostro della strada di campagna.
IRIDE: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONDOVÌ
CORSO: Spys.
ITALIA: Gangster story.

RACCONIGI
SOCIALE: chiuso per ferie.

SALUZZO
ITALIA: chiuso.
POLITEAMA: L'agente Madama.
SPLENDOR: chiuso.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Nude per l'assassino.
RITZ: chiuso per ferie.
AURORA: chiuso per ferie.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: chiuso per ferie.

SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: chiuso per ferie.

ASTI
LUX: Colly.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
SALONE: Bersaglio di notte.
SPLENDOR: chiuso per ferie.
TEATRO: chiuso per ferie.
VITTORIA: chiuso per ferie.

CANELLI
BALBO: chiuso per ferie.
RAGNO D'ORO: Terza ipotesi di un caso criminale.

MONCALVO
NUOVO: Carmen baby.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Amore libero.
VERDI: Preparati la bara.
LUX: Troppo nude per vivere.
SOCIALE: chiuso per ferie.

MERCATI DI DOMANI

Pateana, Sampeyre, Bra, Canale (pomeridiano), Baldichieri, Canelli, Cerreto, Castiglione, Montiglio, Nizza, Refrancore, S. Damiano, Cortemilia, Acqui Terme, Molare, Montaldo Bormida, Predosa, Serzadio, Roccagrimalda, Basilagana, Fubine, Lu Monferrato, Occimiano, Savigliano, Busca, Borgo S. Dalmazzo, Beno Vaglenna, Valdieri.

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: diurna: Villosio, via Mazzini 13; Ferraris, corso Roma 78; notturna: Villosio, via Mazzini 13.
Acqui Terme: Galliano, via XX Settembre.
Casale Monferrato: Manassero, via Roma.
Novi Ligure: Giara, via Nicolò Giarrantengo 13.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza Po: Comunale, viale Manzoni 50.
Asti: diurna: S. Rocco, corso Matteotti.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Nizza Mont.: Dova, via Pio Corsi.
Cuneo: diurna: Bottasso, via Caraglio; notturna: Ospedale.
Alba: Settimo, piazza Risorgimento.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Ceva: Bocci, via Marconi 51.
Fossano: Municipale 1, via Roma 95.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconiji: Cocco, via Moroglio 12.
Saluzzo: Dellipoi, corso Italia 56.
Savigliano: Moschiero, piazza del Popolo.

CUPOLE LIDO
FERIE ALLE CUPOLE
ARRIVO AL MATTINO
SOLE E PISCINA
QUATTRO CHIACCHIERE
CON GLI AMICI, E
DOMANI SERA
APPUNTAMENTO CON
IL BALLO LISCIO
LEARCO
GIAN FERRARI

Quando la natura diventa realtà...
MOBILI
COTTA & C.
ARTE E STILE
Via Matteotti, 6
LOMELLO (PV)
tel 0384 85.255

Capannina dancing
PONTECHINO
a 5 km. da Acqui Terme - Tel. 0144/73.010
Questa sera
BALLO LISCIO
E MODERNO
Sabato 14
NINO BALDASSARRI
Domenica 15
il sempre eccezionale
HENGEL GUALDI

CAMACO
Questa sera
GALA' DI
BALLO LISCIO
con l'orchestra di SILVANO PRATI
2ª SERATA SELEZIONE
LA DONNA IDEALE 1976

SOME RIGHTS RESERVED